

Ginga (vero nome Claudia Scapolo) nasce a Luanda il 15 ottobre 1986.

Si avvicina alle sue prime esperienze musicali come pianista, vincendo per 2 volte consecutivamente, alla giovane età di 12 e 13 anni, un ambito premio nel concorso “Giovani note per piccoli musicisti” di Piazzola sul Brenta. Negli anni a seguire frequenta, e si diploma al liceo linguistico e consegue la laurea triennale in Dams – Discipline della musica, dell’arte e dello spettacolo.

Inizia la sua formazione vocale sotto la guida del maestro Gianluca Caporello, tenore che la introduce alla tecnica vocale classica.

Approda poi al canto jazz, frequentando svariati workshop con Kate Parker, cantante e jazzista americana.

Mentre prosegue nella formazione vocale, Ginga scopre l’amore per il genere gospel: corista e solista dal 2010 del coro gospel “Summertime” di Padova, è ora corista del prestigioso coro “Halleluja Gospel Singers”, un progetto della famosa vocal coach e cantante americana, regina del gospel in Italia, Cheryl Porter, che la porta a calcare i più prestigiosi palcoscenici dei teatri italiani.

Individualmente Ginga ha partecipato a vari concorsi canori tra cui la manifestazione “Pordenone Blues festival” classificandosi al secondo posto.

Ginga è stata selezionata tra i finalisti, con altri 5 interpreti tra più di 14.000 iscritti, del concorso internazionale Tour Music Fest 2014, presidiato dal giudice Mogol, esibendosi al Piper di Roma, storico tempio della musica italiana ed internazionale.

Ha partecipato come corista all’album di Natale uscito nel novembre 2014 di Mario Biondi “A very special Mario Christmas”.

Ha partecipato al concorso canoro “Spazio inediti”, nello storico locale di Roma, “l’Asino che vola”, interpretando il brano “Controcuoere” scritto ed arrangiato da Mauro Bonaldo, che le ha permesso di ricevere un premio come miglior brano radiofonico. La canzone è stata inserita in varie compilations uscite nel mercato discografico italiano ed è in programmazione su circa 100 emittenti radiofoniche italiane e in una emittente radiofonica di New York.

Recentemente si è esibita come solista nel suo progetto “Ginga in Jazz” per l’inaugurazione della 73. Mostra del Cinema di Venezia 2016, presso la prestigiosa location dell’ Hotel Danieli di Venezia.

Nel settembre 2016 ha partecipato come corista di Zuccherò con gli Halleluja Gospel Singer & Cheryl Porter nella trasmissione televisiva andata in onda su Rai 1 “Partigiano reggiano” .

Attualmente sta presentando in alcuni locali italiani, il suo spettacolo “Ginga neo soul project” avvalendosi, fra l’ altro, della collaborazione dei musicisti Roberto Borghetto alla chitarra e Piero Trevisan, già bassista di Massimo Bubola, Radiofiera, Joe Damiani, James Thompson, Eric Andersen, Elliot Murphy, Dirck Hamilton e che vanta collaborazioni con Tullio De Piscopo, Enzo Avitabile, Atma Anur, Steve Saluto, Oni Logan, Terry Llou, Irene Fornaciari, Antonino Spadaccino, Enrico Nordio di X Factor 2008/2009.

Matteo Sansonetto

Eclettico e preparato musicista, **Matteo Sansonetto** è – nonostante la giovane età – uno dei più attivi Bluesman della scena italiana. Chitarrista dallo stile tipicamente influenzato dalle sonorità del **Chicago Blues**, è dotato di una notevole voce soulful e di uno stile chitarristico grintoso ed essenziale, che danno alla sua musica il tipico sapore del West Side. Tante le collaborazioni che lo hanno portato a dividere il palco, o lo studio di registrazione, con artisti del calibro degli statunitensi Lurrie Bell, **Billy Branch**, **Omar Coleman**, Chris Foreman, o dei nostri **Enrico Crivellaro** e **Paolo Bonfanti**, Solo per nominarne alcuni. Sansonetto ha accompagnato in tour artisti stranieri di gran fama, come James Bogaloo Bolden (BB King’s band leader), Waldo Wethers (James Brown band), **Pistol Pete** (Usa), **Carl Wyatt** (IRE) e **Archie Lee Hooker** (USA), nipote del compianto John Lee Hooker.

Il suo peregrinare tra il natio Veneto e gli USA hanno affinato il suo stile sempre più, fino a farlo approdare, nell’estate 2014, allo storico **Joy Ride Studio** di Chicago, dove Matteo registra il suo ultimo album, **My Life Began To Change**, suonato da una vera e propria *All star band* : Breezy Rodio, Roosevelt Purifoy, **Brian Burke**, **Marty Binder**, **Bill Overton** e **Doug Scharf**, quest’ultimo famoso per la sua lunga collaborazione con Ray Charles.

Il CD, uscito per l’etichetta statunitense **Wind Chill Records**, è stato subito recensito positivamente dalle più importanti testate blues del mondo. Ne hanno parlato *Living Blues magazine* (USA), *Blues Blast* (USA), *Il Blues* (ITA), *Blues & Rythm* (UK), *Blues News* (D, nominated cd of the month), *Rootstime* (B), *Soul Bag* (Fr) e *Blues Matters* (UK), che ha definito il chitarrista e cantante veneto “un a delle stelle più scintillanti del blues italiano”. Il Bluesman di Jesolo è inoltre uno dei pochi musicisti europei a essere recensito dall’autorevole *Chicago Blues guide*.

Matteo è costantemente in tour in giro per l’Italia, dove ha suonato nei migliori club e festival. Con la band del suo produttore e mentore Breezy Rodio ha suonato nei più famosi locali blues di Chicago: *The House of Blues*, *Rosa’s Lounge*, *Blues on Halstede Kingstone Mines*, Riconosciuti come i più importanti locali blues della scena internazionale.

Persona solare, dalla vitalità contagiosa, sempre pronto alla battuta e allo scherzo, quando sale sul palco Matteo si trasforma, diventando un vero animale da palcoscenico, tutto grinta e chitarra: una buona garanzia per uno spettacolo intenso anche nei suoi aspetti scenici. Ogni particolare è attentamente curato, come nella migliore tradizione del blues della Windy City.

Questo è il Blues della *Matteo Sansonetto Blues Revue*, un rincorrersi di note tra la chitarra, la voce del leader e i fiati, che creano quel pathos tipico delle Big Band, sopra una sezione ritmica che detta magistralmente i tempi: uno spettacolo che, almeno una volta nella vita, bisogna vedere, per poter dire “Io c’ero!”.